



Delibera n. 81/2023

Oggetto: Atto ricognitivo dei canoni demaniali marittimi della circoscrizione di Castellammare di Stabia funzionale al nuovo modello di *governance* portuale determinato dal d.lgs. n. 169/2016 e ss.mm.ii.;

IL PRESIDENTE

Vista la legge 28 gennaio 1994, n. 84 così come modificata dal D. lgs. 169/16 e ss.mm.ii, recante disposizioni per il riordino della legislazione in materia portuale;

Visti gli artt. 36 e seguenti del Codice della navigazione ed il relativo Regolamento di esecuzione;

Vista la legge 4 dicembre 1993 n. 494 e s.m.i.;

Visto il D.M. 18.9.2006 che ha ampliato gli ambiti della circoscrizione territoriale della cessata Autorità Portuale di Napoli - estendendola al porto di Castellammare di Stabia, dal Molo Quartuccio al Molo Borbonico, - oggi ricompresi nell'ambito della giurisdizione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale;

Vista la Delibera Co.Ge. n. 64 del 27/11/2020 – "Accordo ai sensi dell'art. 15 l. n. 241/90 tra ADSP MTC e Comune di Castellammare di Stabia inerente la definizione degli ambiti di competenza ai fini dell'aggiornamento del SID Portale del Mare D. Lgs 4 agosto 2016 n. 169.....";

Visto il Decreto n. 41 del 1.02.2021 con il quale il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti nomina il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale;

Visto il "Regolamento d'uso delle aree demaniali marittime ricadenti nella circoscrizione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale", approvato con delibera Presidenziale n. 358/2018 e successiva integrazione di cui alla delibera n. 164/2019;

Vista la Legge 241/90 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista la Legge 6 novembre 2012 n. 190 e ss.mm.ii. recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, così come modificato dal D.Lgs.97/2016, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Visto il vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, adottato dall'Ente con Delibera Presidenziale n.150/2022;

Visti il vigente Piano Regolatore Portuale del Porto di Castellammare di Stabia, approvato con decreto congiunto del Ministero dei LL.PP. e della Marina Mercantile, n.10522 del 16.01.1962, che trova la propria fonte nella Legge del 20.08.1921 n. 1177 (poi integrata con Legge 03.11.1961 n. 1246), il vigente Piano Operativo Triennale dell'AdSP-MTC, approvato con Delibera di Comitato di Gestione n. 65/2020 ed il D.P.S.S., adottato con Delibera del Comitato di Gestione n. 80 del 26/10/2021;

Considerato che:

- con delibera n. 41 del 19.10.2017, il Comitato di Gestione, aveva espresso parere favorevole all'adeguamento dei canoni demaniali in riferimento alle concessioni di beni d.m. ricadenti nel porto di Castellammare di Stabia, a destinazione commerciale (bar, tabaccheria, ristorante, pizzeria, pub, negozi ecc.), ed al terziario (uffici, biglietterie ecc.), ormeggio unità da diporto;
- con delibera presidenziale n. 286 del 13.12.2017, i suddetti valori unitari sono stati confermati e resi esecutivi;
- a seguito dei numerosi contenziosi proposti innanzi al TAR Campania avverso il suddetto provvedimento, l'Adsp apriva un tavolo di confronto tra le parti ricorrenti, il Sindaco del Comune di Castellammare di Stabia ed il Presidente di Confcommercio e che con verbale del 30.11.2018 si decideva di adottare nuovi criteri che avrebbero sostituito quelli vigenti assunti con provvedimento del 13.12.2017 n. 286;

Vista la delibera n. 127 del 21.12.2018, con la quale il Comitato di Gestione, nel recepire il suddetto verbale di accordo tra le parti, ha revocato la propria delibera n. 41/2017 ed ha espresso, tra l'altro, parere favorevole all'adeguamento per gli anni 2019 e 2020 dei canoni concessori come ivi indicati;

Vista la delibera presidenziale n. 417 del 27/12/2018, con la quale i valori unitari di cui alla delibera C.G. n. 127/2018 sono stati confermati e resi esecutivi;

Preso atto che i suddetti provvedimenti non hanno consentito la cessazione del contenzioso tra le parti in quanto i criteri di determinazione dei canoni ivi stabiliti, pur determinando una riduzione rispetto ai valori della precedente delibera 286/2017, risultavano comunque fissati in misura superiore ai valori di legge statale e, pertanto, anche la delibera n. 417/2018, nonché tutti gli atti ad essa prodromici, costituiscono oggetto di numerosi contenziosi tutt'ora pendenti dinanzi al competente Giudice Amministrativo;

Considerato che le disposizioni di cui all'art. 199 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 convertito in legge 77/2020 e ss.mm.ii." hanno previsto la riduzione dei canoni concessori demaniali anno 2020 quali



misure straordinarie di sostegno economico alle imprese ed ai lavoratori per contrastare e contenere le ricadute economiche negative derivanti dalla diffusione del COVID-19 su tutto il territorio nazionale ed internazionale ed assicurare un'adeguata liquidità agli operatori economici;

Vista la Delibera Presidenziale n. 273/2020, emanata in attuazione alle disposizioni di cui al richiamato art. 199 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 (Provvedimenti a seguito della pandemia da COVID - 19 per i canoni demaniali marittimi in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 199 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 recante Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 convertito in legge 77/2020 e ss.mm.ii.);

Visti, in particolare, i punti 7 e 11 della suddetta delibera 273/2020, nei quali, anche al fine di superare la fase di contenzioso presso il competente Giudice Amministrativo come sopra esposta, prevedono quanto segue:

- applicazione per gli anni 2019/2020 dei canoni come determinati nel 2018;
- applicazione dal 2021 dei canoni di cui alla legge 296/2006 per le concessioni in proroga ex lege n. 25/2010 e ss.mm.ii.;
- per le altre concessioni rilasciate, con atto in corso di validità, si applicano i canoni già stabiliti nel titolo concessorio;
- abrogazione della Delibera Presidenziale n. 417/2018;

Vista la deliberazione del Comitato di Gestione n. 17 del 14 maggio 2021, con la quale è stato espresso parere favorevole in merito alle determinazioni di cui ai punti 7 e 11 della delibera presidenziale AdSP n. 273/2020, con riferimento all'applicazione dei canoni per le concessioni in proroga ex lege n. 25/2010 e ss.mm.ii. nella giurisdizione del Porto di Castellammare di Stabia;

Preso atto che nella circoscrizione ex Autorità Portuale di Napoli risultano applicabili i criteri per il calcolo del canone demaniale per le diverse concessioni – anche di durata pluriennale – derivanti da norme stratificate nel corso degli anni, fermo il limite minimo ex lege di cui all'art. 7 legge 494/93 ed art. 13 legge 84/94, come riepilogato nelle tabelle dei canoni demaniali marittimi per concessioni disciplinate mediante licenze annuali (ex art. 15, secondo comma, del d.l. 2 ottobre 1981, n. 546 e ss.mm.ii.);

Vista, inoltre, la seguente normativa applicata nel corso degli anni per la determinazione dei canoni per le diverse finalità e tipologie concessorie:

- D.M. del Ministero della Marina Mercantile del 19 luglio 1989 recante "Nuovi criteri per la determinazione dei canoni per le concessioni demaniali marittime";
- Decreto interministeriale 15 novembre 1995, n. 595 attuativo dell'articolo 03, comma 2 del D.L. 400/93, convertito con modificazioni nella Legge 4 dicembre 1993, n. 494 come modificato dalla legge di conversione del 13 ottobre 2020 n. 126 Legge 23 dicembre 1996, n. 647, di conversione del D.L. 21 ottobre 1996, n. 535;
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007) (G.U. n. 299 del 27-12-2006 - Suppl. Ordinario n.244) - (Art. 1, commi 251-252) + Circolari Agenzia del Demanio prot. 2007/71 62/DAO in data 21 febbraio 2007; prot. n. 2007/9801 in data 9 marzo 2007; prot n. 2009/5894 in data 10 febbraio 2009 e prot. n. 2009/22570/DAO-CO/BD in data 27 maggio 2009 - Circolari Serie I Titolo: Demanio Marittimo n. 15 in data 9 agosto 2007 del Ministero dei Trasporti; nn. 22 e 26 in data 25 maggio e 23 luglio 2009 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti);
- Decreto ministeriale MIT n. 321 del 30 dicembre 2022, con cui è stata fissata la misura del +25,15 % per l'adeguamento delle misure unitarie (indice ISTAT) dei canoni per le concessioni demaniali marittime per l'anno 2023

Ritenuto necessario:

- garantire certezza nelle attività amministrative ed, in particolare, sui diversi criteri di calcolo dei canoni applicabili, anche al fine di avviare una fase di analisi, funzionale a verificare l'opportunità di procedere ad una eventuale rideterminazione dei canoni, nella circoscrizione di Castellammare di Stabia;
- procedere alla emanazione di un atto ricognitivo dei canoni demaniali della circoscrizione di Castellammare di Stabia con un provvedimento unitario di ricognizione;

Visti gli atti di Ufficio;

Il Dirigente
Ufficio Porti Salerno e Castellammare di Stabia
Dr. Giovanni Annunziata

Alla stregua dell'istruttoria curata dal Segretario Generale, nei termini di cui all'art. 10, comma 4, lett. c), della legge 28 gennaio 1994 n. 84 e ss.mm.ii.;

Il Segretario Generale
Arch. Giuseppe GRIMALDI



Considerato che la proposta, nei termini come formulata ed istruita, è rispondente alle esigenze dell'Ente e, pertanto, viene condivisa e fatta propria dal Presidente, secondo il presente schema di atto;

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa che di seguito si intendono integralmente richiamati:

1. di identificare con il presente atto ricognitivo i canoni applicabili nella circoscrizione di Castellammare di Stabia, che risultano quelli di cui all'Annesso 1 che forma parte integrante della presente delibera;
2. di fornire indicazione ai competenti Uffici circa l'applicazione dei canoni come riepilogati, alle diverse tipologie di scopo e specifiche tecniche indicate nell'Annesso 1;
3. tutti i valori e le quote fisse, sono aggiornati annualmente in base agli indici Istat comunicati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
4. le modalità applicative sono quelle previste dalla delibera presidenziale n. 358/2018;
5. il valore base di cui all'Annesso 1 si applica anche ad autorizzazioni e c.d.m. suppletive ex art. 24 r.c.n., per aree interne e/o estensioni senza soluzione di continuità al compendio della concessione principale;
6. la superficie da considerare ai fini della determinazione del canone demaniale è costituita dalle aree scoperte ovvero dalle aree coperte da impianti, manufatti ed opere considerando, in tale ultimo caso, la superficie utilizzabile di tutti i piani compreso quello di copertura, se praticabile, soprastanti o sottostanti il piano di campagna e come meglio specificato nelle normative vigenti in materia di demanio marittimo;
7. per gli immobili ad uso abitativo, si applicano le pertinenti direttive ministeriali;
8. le rate annuali, successive alla prima, hanno tutte decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno di validità dell'atto concessorio. L'ultima rata è commisurata al periodo tra il 1° gennaio dell'ultimo anno di validità dell'atto e la effettiva data di scadenza;
9. l'annesso 1 non trova applicazione ad atti rilasciati ex art. 9 r.c.n. in corso di validità; nonché per i titoli derivanti da licitazione ex art. 37 c.n. e/o Avviso pubblico di gara;
10. per le tipologie di concessione vigenti alla data dell'entrata in vigore della delibera presidenziale n. 273/2020 – e non in proroga ex lege 25/2010 – trovano applicazione i criteri indicati nel titolo concessorio e richiamati nell'annesso 1;
11. di avviare una fase di analisi sulla misura dei canoni, anche al fine di procedere ad una loro eventuale rideterminazione, nella circoscrizione di Castellammare di Stabia, con un provvedimento unitario aderente alle esigenze ed agli scopi compatibili al nuovo modello di *governance* portuale determinato dal dlgs. n. 169/2016 e ss.mm.ii.;
12. trasmettere la presente deliberazione al R.P.C.T. dell'A.d.S.P. del Mar Tirreno Centrale, affinché ne curi la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'AdSP del Mar Tirreno Centrale, al seguente percorso "Provvedimenti/Provvedimenti organi indirizzo-politico/Delibere organo monocratico di vertice/anno 2023";
13. trasmettere la presente deliberazione all'Ufficio Porti di Salerno e Castellammare di Stabia per gli adempimenti di competenza.

3

Napoli, 14.04.2023

IL PRESIDENTE
Avv. Andrea Annunziata